



Provincia
di Modena

Verbale n. 1 del 03/03/2026

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI - SULLA SICUREZZA DELLA SP5 (CAVEZZO-CAMPOSANTO) IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA BOSCO, CONFINE TRA I COMUNI DI MEDOLLA E SAN PROSPERO

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 marzo 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta è stata convocata in sola presenza. I consiglieri collegati da remoto hanno quindi assistito alla stessa in veste di meri uditori, non essendo stati computati ai fini del numero legale e del voto.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 17, assenti n. 6.
In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Assente*
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Assente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente*
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 1

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI - SULLA SICUREZZA DELLA SP5 (CAVEZZO-CAMPOSANTO) IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA BOSCO, CONFINE TRA I COMUNI DI MEDOLLA E SAN PROSPERO

**La convocazione consiliare protocollo n. 6263 del 24 febbraio 2026 prevedeva la presenza in aula e i consiglieri Poggi e Venturini sono videocollegati.*

Oggetto:

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI - SULLA SICUREZZA DELLA SP5 (CAVEZZO-CAMPOSANTO) IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA BOSCO, CONFINE TRA I COMUNI DI MEDOLLA E SAN PROSPERO

Il sottoscritto Stefano Venturini, consigliere provinciale,

Premesso che:

- La strada provinciale 5 (SP5), nel tratto compreso tra Cavezzo e Camposanto, è un'arteria ad alto scorrimento, utilizzata quotidianamente da residenti, pendolari e attività produttive dell'area;
- L'intersezione con via Bosco e via Roncaglio (posta al confine tra i territori comunali di Medolla e San Prospero) è stata più volte teatro di incidenti di rilievo, incluso un sinistro di grave entità avvenuto nel settembre 2025, che ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso
- Via Bosco rappresenta una delle principali vie di collegamento con la frazione di Staggia e vede un traffico consistente di mezzi pesanti, anche in relazione alla vicinanza con la sede della ditta edile Fratelli Baraldi;
- In quel punto convergono flussi di traffico misti (veicoli leggeri, mezzi agricoli, mezzi pesanti), che rendono la gestione dell'incrocio particolarmente delicata;
- È stata presentata una petizione popolare sottoscritta da circa 500 cittadini, con la quale si chiede alla Provincia un intervento urgente di messa in sicurezza dell'incrocio, segnalando una situazione ritenuta ormai insostenibile;

Considerato che:

- La competenza manutentiva e progettuale di questo segmento della SP 5 è in capo alla Provincia di Modena;
- In passato, su altri punti critici della SP5, si è intervenuti mediante impianti semaforici (come in località Bottegone, a Camposanto), e tali interventi, pur efficaci, sono arrivati solo dopo gravi sinistri, con conseguenze anche mortali
- Anche presso l'intersezione SP5-SS12-via Sparato, solo la successiva realizzazione di una rotatoria ha ridotto una situazione di rischio precedentemente nota;
- La comunità locale manifesta da tempo preoccupazioni concrete e fondate sulla sicurezza dell'incrocio;
- Suggerimenti tecnici includono:
 - o installazione di un impianto semaforico;
 - o introduzione di bande sonore orizzontali in avvicinamento al semaforo (il tratto è un lungo rettilineo);
 - o potenziamento della segnaletica luminosa, soprattutto notturna;
 - o miglioramento della visibilità dell'intersezione;
- Una risposta rapida e trasparente da parte dell'ente non è solo doverosa, ma indispensabile per tutelare l'incolumità di residenti, lavoratori e imprese che utilizzano quotidianamente quel tratto;

Interroga il Presidente della Provincia, chiedendo risposta orale, per sapere:

1. Se la Provincia sia formalmente a conoscenza della persistente e documentata pericolosità dell'intersezione SP5-via Bosco-via Roncaglio e della sequenza di incidenti rilevanti verificatisi negli ultimi anni, incluso quello di settembre 2025;
2. Se sia già stato avviato un monitoraggio tecnico specifico sul punto critico, con eventuali rilievi del traffico, analisi di incidentalità o valutazioni preliminari sulla geometria dell'intersezione;
3. Se la Provincia intenda predisporre interventi immediati a breve termine, quali segnaletica temporanea integrativa, bande sonore, dispositivi luminosi, limitazioni di velocità, o altro ancora;
4. Se siano allo studio interventi strutturali definitivi, quali l'installazione di un semaforo o altre soluzioni tecniche, e quali siano i tempi previsti per la loro eventuale realizzazione;
5. Se siano stati stanziati fondi nel bilancio provinciale, o se siano previsti finanziamenti esterni (regionali, statali o PNRR), per interventi di sicurezza stradale su quel tratto.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Chiedo di leggere io il testo in quanto la prima firma è del Sindaco Venturini ma, essendo in presenza, preferisco leggerlo.

Il Consigliere Spatafora dà lettura del testo dell'interrogazione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Per rispondere all'interrogazione del gruppo ho chiesto al Dottor Rossi, che è il Dirigente responsabile del settore di viabilità, di fare un inquadramento tecnico, in modo che così possiamo affrontare il tema rispetto a quella che è la situazione attuale e rispetto anche a quelle che sono le possibilità. Quindi chiederei al Dottor Rossi se può intervenire.

LUCA ROSSI - Dirigente Viabilità

Buongiorno a tutti. Se posso, condivido un'immagine dell'incrocio, in modo che così anche visivamente abbiamo sotto gli occhi il contesto. Se vedete l'immagine di Google Maps, innanzitutto rispetto al contenuto dell'interrogazione parto dicendo che erano state avviate delle interlocuzioni con i due Comuni territorialmente competenti, che sono Medolla e San Prospero, ancora prima che l'interrogazione venisse formalizzata. La risposta che ho predisposto anche in forma scritta prova a dare riscontro alle domande contenute nell'interrogazione. Velocemente, perché poi comunque la risposta è molto più articolata rispetto a quello che adesso accenno, la SP5 è una strada che collega sostanzialmente la Statale 12, quindi la Cappelletta del Duca, con la Panaria Bassa, quindi ha un andamento est-ovest e ad un certo punto di questa Strada Provinciale, esattamente alla progressiva chilometrica 6+490 c'è questa intersezione con due strade comunali: la strada comunale alla destra dell'immagine, quindi lato sud, è di competenza del Comune di San Prospero e conduce a Staggia; la strada comunale invece a sinistra dell'immagine, lato nord geografico, invece conduce a Medolla. Sulla strada provinciale vige il limite di 70 chilometri orari. È un ambito extraurbano, potrebbe essere spinto fino a 90, ma proprio per le condizioni generali lo abbiamo ridotto a 70 chilometri orari, mentre invece sulle due strade comunali vige il limite dei 30 chilometri orari. L'intersezione è illuminata tramite un palo con due corpi illuminanti, lo vedete nell'immagine, posti sul lato sud. Per poter sviluppare la soluzione più adeguata al problema dell'incidentalità, nel 2021 abbiamo condotto un rilievo di traffico, che ha evidenziato un traffico medio annuo pari a 2.670.000 veicoli, che più o meno corrispondono a 7.335 veicoli/giorno, con una percentuale di mezzi pesanti del 5,2%. Nel contesto provinciale si tratta di una strada caratterizzata da flussi medio bassi. Quindi dopo aver analizzato il contesto e i rilievi di traffico, passiamo velocemente in rassegna la segnaletica esistente, nella consapevolezza che comunque è un'intersezione che ha una sua potenziale criticità, negli anni siamo intervenuti installando dei segnali di incrocio pericoloso che sono potenziati da dei fari a led nei due sensi di marcia, cioè sia provenendo da Cavezzo verso Camposanto e viceversa. Diamo evidenza anche con le immagini: questo è uno dei pannelli di cui parlavo. Questi sono i rallentatori ottici, quindi sono le bande tracciate con la segnaletica orizzontale. Questa è la segnaletica di direzione, siamo sempre sulla Provinciale; questo è l'altro pannello sull'altro senso di marcia, con le relative bande ottiche. Sulle strade comunali abbiamo il segnale di stop sia su Via Bosco, quindi lato nord, sia su Via Roncaglio, quindi lato sud. Sempre su Via Roncaglio sono state installate delle bande luminose con un pannello, così come invece su Via Bosco è stato realizzato, in prossimità dell'intersezione, un dosso rialzato con queste strisce che ne segnalano la presenza. Passiamo un attimo all'incidentalità, che è l'altro fattore da considerare appunto quando si fa una valutazione di sicurezza, anche per capire evidentemente qual è la causa, perché il rimedio evidentemente deve essere adeguato alla causa che ha condotto ad una incidentalità. L'indagine è riferita agli ultimi dieci anni, quindi 2014-2025, li passo in rassegna velocemente e comunque quello che era prevedibile

e che è anche confermato dai dati è che la causa dell'incidentalità è dovuta alla mancata precedenza, non immediatamente riconducibile alla scarsa visibilità perché, in approccio alle due strade comunali, essendo poi oltretutto la Strada Provinciale rettilinea, la visuale c'è; oltretutto non tanto tempo fa è stato anche abbattuto un edificio storico che era presente sul lato nord dell'incrocio, per cui diciamo che le condizioni ci sono. Ciò nonostante, chi si approccia sulle strade comunali sia da nord che da sud, evidentemente ci sono delle circostanze in cui non viene rispettata la precedenza. Quindi l'unica possibilità, a fronte di questa situazione, come intervento strutturale è quella di, o modificare l'intersezione, quindi da un'intersezione lineare ad una intersezione rotatoria, che però evidentemente ha dei costi elevati e poi anche dal punto di vista trasportistico non è molto giustificata, nel senso che c'è una prevalenza di traffico sulla provinciale, mentre invece è un po' sproporzionato rispetto ai flussi delle due comunali, e comunque c'è anche l'elemento finanziario che non è banale. Per cui abbiamo acquisito un preventivo per la realizzazione invece di un impianto semaforico. Il Consigliere Spatafora citava altri precedenti; il più prossimo è Via Bottegone, che è un po' più a est verso Camposanto, dove una strada comunale attraversa la stessa provinciale n. 5. Il preventivo, la stima che consisterebbe nella semaforizzazione dell'incrocio con un semaforo cosiddetto intelligente, per cui ci sarebbero delle spie sulla comunale e il rosso si attiverebbe solo in presenza di automezzi, dando evidentemente la priorità e la precedenza al verde sulla provinciale, e la sistemazione anche delle barriere, i guardrail che ci sono in prossimità del canale che costeggia il lato sud, il costo ammonta a 150.000 euro, salvo una verifica tecnica, che quella è stata condotta, da fare sul ponticello che c'è appunto su Via Roncaglio, sul lato sud. Questo è l'importo che abbiamo stimato. Al momento non ci sono finanziamenti dedicati, per rispondere a una delle ultime domande del Consigliere, per cui l'ipotesi potrebbe essere una condivisione tra la Provincia e i due Comuni, fatte salve le disponibilità finanziarie per far fronte al costo di questo intervento. Nell'immediato stiamo valutando l'ipotesi di ridurre ulteriormente il limite dei 50 chilometri orari, che comunque non scongiura l'eventualità appunto che possa esserci una mancata precedenza, però evidentemente modifica le condizioni anche di percezione di quello che sta avvenendo, ed eventualmente sostituire le cosiddette bande visive con delle bande rumorose; quindi, con delle strisce a rilievo per aumentare la percezione del fatto che ci si approssima all'intersezione. Questo è quanto. Spero di aver fornito le informazioni chieste dal Consigliere Spatafora e sono disponibile a dare eventualmente altri chiarimenti.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Rossi. Rispetto, comunque, ai quesiti posti anche nell'interrogazione, è chiaro che, come avete visto dalla relazione del Dottor Rossi, diciamo che la situazione è attenzionata, come ne abbiamo tante altre. È chiaro che poi rientriamo nella logica di tutte quelle motivazioni che abbiamo già affrontato diverse volte qui in Consiglio Provinciale rispetto anche alla possibilità di investire le risorse, rispetto appunto a delle priorità che ci diamo. Ne abbiamo molte di queste richieste un po' su tutto il territorio provinciale. È chiaro che è nostra volontà provare andare a rispondere a tutte, servono poi le risorse per poterle mettere a terra. Quindi a maggior ragione è importantissima una sorta di tavolo di organizzazione di quelli che saranno gli interventi rispetto a quello che recepiamo direttamente dai territori e quello che chiaramente i nostri tecnici valutano nei loro sopralluoghi rispetto alle possibilità di investimento. Proprio legato a questo territorio e anche a questa richiesta, la Consiglieria Zaniboni, Sindaca di Camposanto, ha richiesto per l'Unione della Bassa Modenese di poter fare un incontro con i nostri tecnici e con tutti i Sindaci dell'Unione per appunto affrontare il tema dei prossimi investimenti della Provincia rispetto al tema delle manutenzioni. Quindi presto ci recheremo lì da loro e quindi affronteremo il tema con i Sindaci e ci daremo insieme delle priorità, provando a valutare quelli che saranno gli interventi in base anche alle incidenze. Quindi questo per dire che siamo attenzionati, lo avevo detto anche al Consigliere Venturini che mi è venuto a trovare poco tempo fa rispetto a tutta una serie di problematiche che mi aveva appunto sottoposto. Quindi diciamo che siamo sul pezzo e quindi voglio tranquillizzare tutti che, nonostante la difficoltà, che credo che sia palese del reperimento dei fondi, però comunque cerchiamo di fare del nostro meglio per poter dare risposte puntuali proprio anche a queste necessità. Chiedo al Consigliere Spatafora la replica, se si ritiene soddisfatto.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Sì grazie. Grazie per la puntualità anche nell'esame dei flussi giornalieri e sull'esposizione di tutti quelli che sono i presidi già presenti e quelli che sono possibili. Un'ultima domanda sempre al Dottor Rossi, in merito al posizionamento di una rotatoria in quella posizione, se è vera l'affermazione che è impossibile da un punto di vista tecnico installare una rotatoria in questa intersezione per mancanza di superfici adeguate.

LUCA ROSSI - Dirigente Viabilità

Tecnicamente non è impossibile. Sicuramente c'è il tema della disponibilità delle aree perché, per poter realizzare una rotatoria in quell'intersezione, che abbia un diametro tutto compreso di 30-35 metri, è chiaro che sono necessarie delle superfici che al momento non sono nella disponibilità, né della Provincia, né dei due Comuni. Quindi questo è un tema, il tema espropriativo. E poi comunque, come dicevo, c'è una questione legata ai costi assolutamente sproporzionata tra quello che è l'intervento della semaforizzazione rispetto invece all'intervento della rotatoria. Quindi la risposta alla sua domanda è che tecnicamente è possibile. C'è tutta una questione legata a delle superfici che non abbiamo e di conseguenza anche tutti i costi di acquisizione e i costi di realizzazione di un intervento molto più strutturale, molto più articolato.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie. Rimaniamo in contatto per tutto quello che ci siamo detti e puntualmente andremo a riportare le eventuali modifiche. Grazie ancora.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA